

Zavattarello sotto choc

L'ORDINANZA DEL GIUDICE VILLANI

L'accusa: «Appalti come scambio di favori»

Sindaco agli arresti, la difesa non ci sta: «Non c'è rischio di reiterazione dei reati, i fatti contestati risalgono al 2019»

Maria Fiore / PAVIA

«Un approccio privatistico nella gestione della cosa pubblica». Per il giudice Pasquale Villani, che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare, [redacted] sindaco (ora sospeso) di Zavattarello, avrebbe interpretato il suo ruolo piegando «la funzione amministrativa verso la creazione di un grumo di potere fondato sullo scambio di favori», secondo «logiche imposte dai tornaconti propri o dei suoi sodali». Per il giudice c'è il rischio di reiterazione del reato e questo giustificerebbe la misura degli arresti domiciliari. «Per la difesa le esigenze cautelari non ci sono, perché i fatti contestati risalgono al 2019 e sono passati quindi tre anni, senza che nel frattempo siano emerse novità», è invece la posizione dell'avvocata Ilaria Gandini, che rappresenta il sindaco insieme al legale Marco Casali, nominato nel pomeriggio di ieri. La difesa

è pronta a dare battaglia già nell'udienza di convalida, che sarà fissata nei prossimi giorni.

LA GARA PER L'ASILO NIDO

[redacted] è accusato di turbativa d'asta e rilevazione di segreto di ufficio in relazione a due vicende, entrambe risalenti ai primi mesi del 2019: un appalto per assegnare la gestione dell'asilo nido a Zavattarello e il concorso per direttore della residenza per anziani di via Vittorio Emanuele. Nel primo filone è indagato insieme a [redacted] 53enne di Bagnaria, imprenditrice nel settore dell'infanzia: insieme, secondo l'accusa, avrebbero confezionato un bando di gara affinché la donna potesse ottenere la gestione dell'asilo nido (poi aperto solo nel 2021 ma da un'altra società). L'indagine condotta dalla guardia di finanza ha ricostruito i presunti illeciti attraverso le intercettazioni telefoniche emerse mentre i finanzieri in-

dagavano su un'altra vicenda, relativa a maltrattamenti all'asilo nido di Varzi, anche questo gestito dalla [redacted]. «Ma si indaga per turbativa d'asta senza che la gara sia stata fatta – dice l'avvocata Gandini –. Sono cioè contestati fatti che non hanno avuto alcun seguito».

IL CONCORSO

L'altra vicenda è relativa al concorso pubblico per la direzione della residenza per anziani in via Vittorio Emanuele, un incarico da ricoprire con un contratto a tempo determinato. Per questo filone [redacted] è indagato insieme a [redacted] direttrice dell'Azienda sociale sud est Milano e componente della commissione esaminatrice per il concorso, e al marito di lei, [redacted]. Secondo l'accusa la donna avrebbe passato le domande preparate per il concorso al marito, componente dell'organismo di vigilanza del Comune di Zavattarello, che, a sua volta,



[redacted] sindaco (sospeso) di Zavattarello, è ai domiciliari

ta, le avrebbe trasmesse al sindaco [redacted]. Per questa vicenda il sindaco fu indagato. «Sono gli stessi fatti per cui oggi si trova agli arresti, ma sono passati tre anni», dice il difensore. Per il giudice, però, «anche a dispetto della re-

lativa risalenza delle contestazioni» esiste «l'attualità del pericolo» che il sindaco «alla bisogna e specialmente in prossimità delle tornate elettorali, non si faccia scrupolo a replicare reati della stessa indole». —

LE VERIFICHE

Documentazione sotto sequestro oltre al cellulare

Mentre la difesa attende che sia fissato l'interrogatorio di garanzia di [redacted], gli accertamenti della finanza proseguono. I militari stanno esaminando la mole di documentazione prelevata nell'ufficio del sindaco in municipio e la copia forense del telefonino di [redacted], che è stato sequestrato e poi restituito una volta recuperato il contenuto. Le indagini sono dunque ancora in corso. Le perquisizioni in comune e nell'abitazione del primo cittadino a Zavattarello sono durate diverse ore, lunedì mattina. Gli uffici comunali sono rimasti chiusi per il tempo necessario ai finanzieri ad acquisire documenti e altro materiale.